



Comitato contro i disagi causati da Malpensa 2000

COMUNICATO STAMPA del 25 febbraio 2011

Che aria tira sotto le rotte di Malpensa? Il monitoraggio a Casorate Sempione

Idrocarburi policiclici aromatici prodotti nella combustione incompleta del carburante aereo, naftalene fino a cinque volte superiore alla soglia massima, dibenzopirene oltre la norma, benzene nei limiti ma presente in quantità significativa per incidere sulla salute. Ecco se ce ne fosse ancora bisogno un nuovo studio scientifico che comprova la pericolosità di Malpensa per la salute.

Lunedì 21 febbraio 2011 in un Consiglio Comunale aperto l'Amministrazione comunale di Casorate Sempione ha reso noti i risultati del monitoraggio ambientale commissionato alla Costech International, società qualificata nelle indagini sugli inquinamenti prodotti dagli aerei. La stessa società aveva realizzato le analisi che portarono alla storica "Sentenza Quintavalle" con cui il tribunale civile di Milano nel 2008 aveva condannato SEA e Ministero dei Trasporti a un risarcimento milionario per l'inquinamento subito da un'azienda agricola che si trova sotto le rotte di Malpensa.

Presenti diversi Sindaci e amministratori lombardi di area Malpensa, molti cittadini e rappresentanti di associazioni, i relatori ci hanno esposto quanto rilevato attraverso speciali piattaforme poste l'estate scorsa in quattro punti del paese. I più disparati nomi di sostanze rilevate, ma accomunate dalla pericolosità per la salute. Così gli altri due relatori Ian Marc Bonapace docente di Patologia generale all'Università dell'Insubria e Paolo Crosignani, epidemiologo dell'Istituto dei Tumori di Milano: per l'inquinamento acustico è dimostrata l'associazione tra il rumore e alcune patologie cardiovascolari, specie l'ipertensione, per le sostanze inquinanti prodotte dagli aerei e rilevate dall'indagine è dimostrato che sono pericolose per la salute umana e uno studio condotto in Olanda nel 2005, ha certificato un aumento dell'incidenza dei tumori infantili (21%), alla mammella (6%) e al tessuto linfatico/emopoietico (18%) nell'intorno aeroportuale.

Certamente molto inquinamento deriva dal traffico stradale ma Malpensa, oltre alle emissioni degli aerei, genera traffico anche a terra facendo aumentare il PM10 sulle strade. Cosa succederà al traffico stradale qualora il traffico aereo di Malpensa dovesse passare dagli attuali 20 milioni di passeggeri a 50 milioni?

Non sono state belle notizie, ma all'Amministrazione di Casorate Sempione va il plauso per aver con coraggio promosso un'indagine sullo stato dell'inquinamento aereo con i possibili riflessi sulla salute delle persone, un passo concreto per conoscere l'attuale impatto dell'aeroporto sul territorio.

Noi piemontesi, già molestati da dieci anni di sorvoli e con la previsione di una futura invasione di sorvoli nel caso fosse realizzata la terza pista voluta dalla SEA, vogliamo saperne di più: come è lo stato dell'inquinamento aereo oggi nei nostri territori ?

Invano il Covest ha chiamato i Sindaci del Coordinamento, la Provincia e la Regione all'indomani della Sentenza Quintavalle nel dicembre 2008. Il Piano di monitoraggio fu definito, annunciato attraverso giornali e televisioni, ne furono quantificati i costi, ma non è stato dato avvio a distanza di oltre due anni.

I risultati dell'indagine di Casorate Sempione, dopo quella di Quintavalle, ripropongono con urgenza la mobilitazione dei nostri Sindaci con la Provincia di Novara e la Regione Piemonte affinché, a tutela della nostra salute, sia avviato finalmente il monitoraggio dell'inquinamento aereo e gli approfondimenti sugli indicatori sanitari.

Solo così si potrà avere un quadro della situazione anche in vista di valutazioni sui progetti di ampliamento di Malpensa, che mirano a portare la quasi totalità dei decolli sul novarese in una situazione in cui già oggi Malpensa è la più grande fonte di inquinamento del nostro territorio. Agiamo affinché la certificazione del forte inquinamento aereo in Lombardia non faciliti la scelta di costruire la terza pista che porta i decolli al 90% sul Piemonte. Non facciamoci cogliere impreparati.

Per informazioni:

Elena Strohmenger - Presidente Covest - Via Simonetta, 3 - 28040 Varallo Pombia
Telefono 0321 957755 - Fax 0321 956138 Cell. 348.7816751